

# Erba medica L'alluvione si fa sentire Calo del 60%

Dopo un'annata molto positiva il prossimo raccolto subirà i danni del disastro del maggio scorso

## RAVENNA

Bilancio molto positivo per la cooperativa Apros, specializzata nella coltivazione dell'erba medica: il valore della produzione ha raggiunto i 15,6 milioni di euro, in crescita del 20% per il terzo anno consecutivo. L'utile di esercizio è di oltre 1,7 milioni. Antonio Rossi e Fabrizio Galavotti sono stati confermati presidente e vicepresidente. Ma se l'annata 2022/2023 è andata bene, per la prossima è già previsto un calo della produzione del 60% a causa degli eventi alluvionali che ha compromesso una buona parte dei campi.

## Il bilancio di quest'anno

Il bilancio comprende la liquidazione del seme di erba medica conferito dai soci agricoltori durante la campagna 2022-2023, che ha visto un importante premio di circa 9 euro. Questo ha portato a una valorizzazione finale del prodotto di 290 euro per quintale, calcolati secondo la media dei massimi della Borsa merci di Bologna, a cui si aggiunge il premio garantito da Apros. Anche per la campagna appena trascorsa la cooperativa - associata a Legacoop Romagna - ha mantenuto una posizione di primato a livello nazionale nel comparto dell'erba medica da seme. I soci hanno conferito oltre 40 mi-



Antonio Rossi (a sinistra) e Fabrizio Galavotti confermati ai vertici Apros

la quintali di prodotto, che confermano Apros quale leader in Italia nella commercializzazione del seme di erba medica in natura. L'erba medica aiuta a conservare la fertilità del suolo e riduce l'uso di sostanze chimiche, una funzione particolarmente utile in tempi di cambiamenti climatici.

## Il futuro

Secondo Rossi esistono le condizioni per continuare nel percorso di crescita dell'azienda anche attraverso ampliamenti degli impianti produttivi con partner come Mediterranea Sementi. L'obiettivo è di creare un importante polo di lavorazione del se-

me di erba medica al servizio dei soci agricoltori in un areale, quello della Romagna e delle Marche, tra i più vocati a livello europeo. Per quanto riguarda l'annata in corso (2023/24) i numeri esposti dal direttore Antonio Savoia sono più preoccupanti: le stime prevedono un calo dei conferimenti di circa il 60%. La causa sono le alluvioni catastrofiche che il nostro territorio ha subito nel maggio 2023 e una stagione metereologica assolutamente non favorevole alla fase di allegazione del seme (il delicato passaggio da fiore a frutto).

## Rinnovate le cariche

«Ibrillanti risultati raggiunti da A-

pros — dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi — non sono solo il frutto di un'ottima gestione e di una strategia vincente, ma sono anche il segno tangibile di quanto il comparto sementiero rappresenti un'eccellenza distintiva della Romagna». Il bilancio è stato presentato all'assemblea dei soci. Al termine sono state rinnovate le cariche. Il nuovo Consiglio di amministrazione è composto da 11 consiglieri provenienti dalla base sociale degli agricoltori e dalle cooperative agricole braccianti di Ravenna. Il cda, riunitosi al termine dell'assemblea, ha riconfermato all'unanimità Fabrizio Rossi e Fabrizio Galavotti come presidente e vice.